



SCUOLA APERTA

Anno XXX - Gennaio 2021

N. 1



Il mio primo giorno di scuola: nuove emozioni, nuove regole, e una scuola sicura



Temperatura corporea 36,3: bene! Mascherina: messa! Gel igienizzante: preso! Sebbene sembri in procinto di intraprendere una qualche oscura missione speciale, mi sto solamente preparando ad affrontare il primo giorno di scuola del mio ultimo anno alla scuola media "San Giovanni Bosco di Trentola Ducenta. Arrivo a scuola e vedo piccoli capannelli di studenti, tutti ben bardati con la mascherina, a debita distanza l'uno dall'altro e sotto l'attenta sorveglianza dei docenti, costellano un cortile pressoché vuoto: l'istituto, infatti, per evitare assembramenti, ha stabilito di spalmare il rientro a scuola per fasce orarie e ingressi separati per le diverse classi. Io entro alle 8,15. Noto subito dei collaboratori scolastici armati di termoscanner e delle piantane che non sono altro che rilevatori del-

la temperatura. Passato l'ostacolo delle radiazioni infrarosse emanate dal mio corpo, mi ritrovo a seguire una segnaletica orizzontale, simile ad una autostrada tedesca. Durante questo percorso a senso unico noto una segnaletica verticale di divieti, distanza, di suggerimenti, di cose da fare e ... Ad ogni angolo della scuola ci sono dispenser igienizzanti. Se penso che mamma ha pagato 5 euro per 200 ml di questo fluido prezioso. Soldi sprecati! Qui mi posso fare un "bagno igienizzante". Arrivato in aula trovo la conferma che bisogna dire addio al compagno di banco. Sia nella mia classe che in tutte le altre classi ci sono banchi singoli con tanto di segnali a terra per rispettare la distanza. La delusione è doppia quando scopro che non hanno le ruote. Io e miei compagni ci facciamo così un'idea chiara di come la nostra libertà di movimento all'interno dell'edificio scolastico, nonché della nostra aula, sia drasticamente ridotta e con essa anche la nostra possibilità di interagire con gli studenti delle altre classi, persino durante gli intervalli. Ore 13.15 suona la campanella e, scortati dalla docente, scendiamo le scale e usciamo: il primo giorno di scuola è terminato. A casa, a tavola, racconto la mia mattinata scolastica con tutte le novità, ai miei genitori. Non dicono niente, ma scorgo un leggero sorriso sul loro volto. Forse si sentono più tranquilli sapendo che frequento una scuola sicura.

Premiazione concorso SALVIAMO IL MONDO

*Sono ben sei i premi vinti dagli alunni
della San Giovanni Bosco*



Si è tenuta presso la sede centrale dell'I.I.S. di Aversa, lunedì 18 gennaio alle ore 11:30, la premiazione

del primo concorso artistico-letterario "Salviamo il mondo", bandito dal liceo artistico "Leonardo da Vinci" e rivolto a tutti gli studenti campani di terza media che hanno potuto partecipare nelle varie sezioni di: poesia, disegno, fumetto e fotografia.

Lo scopo era quello di promuovere elaborati inediti che esprimessero il rapporto dell'uomo con la natura, l'ambiente ma anche la legalità e la libertà. Il mondo sta soffocando, boccheggia, viene strozzato ogni giorno da tonnellate di plastica, dai rifiuti che finiscono in mare, da decisioni sbagliate. La cosa più allarmante, probabilmente, è che la responsabilità non viene sentita da tutti i cittadini allo stesso modo. La gente si fa scivolare questo problema di dosso, lo scansa come se non fosse roba sua, lo evita come se non riguardasse chiunque su questo pianeta.

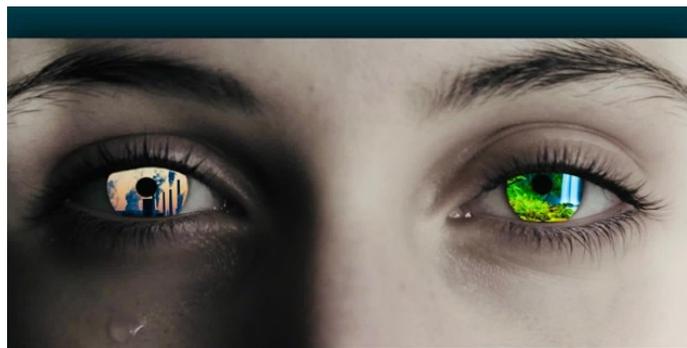
Il nostro Istituto che intende rendere consapevoli le nuove generazioni promuovendo percorsi progettuali in piena adesione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, grazie all'iscrizione fatta dalla referente ai progetti, prof. Angelalina Tartaglione, ha aderito con grande entusiasmo al concorso, ottenendo ben sei premi.

Alla consegna erano presenti, oltre alle docenti dei ragazzi premiati, le proff. Katuscia Marino e Cinzia Lettera di Arte e Immagine e For-

tuna Visone e Raffaella Bove di Lettere, la nostra referente all'orientamento la prof.ssa Capasso Marilù e, soprattutto, i nostri talentuosi allievi. Questi hanno affrontato in modo eccellente sia le tematiche ambientali sia quelle relative alla libertà, quella violata per colpa della pandemia che, in un colpo solo ci ha privati della libertà di circolazione, della libertà di riunione, della libertà di associazione alias "assembramento".

Premio unico per la sezione fotografia è stato dato allo scatto "Uno sguardo sul mondo" dell'allieva di III H, De Cristofaro Vittoria; pari merito per la sezione disegno a Luca D'Alessandro di III G e Antonia e Rosa Rufino di III H. Premiatissimi per la loro poesia le allieve Carola Fabozzi ed Alessia della Puca di III I, e Chiara Concetta Stabile di III G.

Ad accoglierci il D.S. dell'Istituto premiante, il dott. Giovanni del Villano e i docenti della giuria. Per i nostri allievi, molto emozionati, questa premiazione, ha rappresentato una boccata di ossigeno in una situazione di chiusura scolastica totale, dovuta all'ordinanza regionale. Grande soddisfazione, dunque, per il nostro D.S. dott. Michele di Martino e per tutta la nostra scuola.





FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Nonostante il lungo periodo di Didattica a Distanza che ha caratterizzato le scuole campane nel corso del I quadrimestre, la "San Giovanni Bosco" non ha voluto far mancare ai propri alunni molteplici opportunità di approfondimento e consolidamento didattico sia curricolare che extracurricolare. Nel mese di Dicembre è stato così avviato in modalità digitale a distanza, grazie alla piattaforma Microsoft Teams in uso nella scuola, il progetto PON "Le chiavi del successo formativo. Competenze, strategie e linguaggi inclusivi" che si sostanzia di numerosi moduli finalizzati a lavorare sulle competenze di base (lingua italiana e lingue straniere, matematica e scienze). Numerosi alunni di tutte le classi, con particolare attenzione per i ragazzi con difficoltà di apprendimento e bisognosi di recuperare autostima ed interesse per lo studio, stanno partecipando con entusiasmo ai vari moduli disponibili grazie alle coinvolgenti attività digitali predisposte dalle docenti. Per Italiano, accanto ad un interessante modulo sulle emozioni attraverso la narrativa e la scrittura, particolarmente efficace in questo periodo di difficile convivenza con la pandemia in corso, vari alunni di terza stanno sperimentando la metodologia del "debate", utile a potenziare le capacità argomentative e il public speaking. I percorsi di Matematica puntano ad accompagnare gli studenti alla riscoperta della praticabilità quotidiana della matematica da un lato attraverso prove autentiche e compiti di realtà, dall'altro attraverso la narrativa, la scrittura e la teatralità (si pensi ai contenuti matematici di Alice nel Paese delle meraviglie). Il percorso di Scienze, di prossimo avvio, si basa sulla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico locale e sarà

svolto in sinergia con il WWF Caserta. Ricca infine l'offerta formativa per le lingue straniere, con un modulo per ciascuna delle lingue studiate nella nostra scuola: l'Inglese "on stage", in cui gli alunni sperimentano le potenzialità espressive della lingua straniera attraverso la scrittura teatrale e la performance; il Francese con la realizzazione di approfondimenti socio-culturali e di "interviste impossibili" tra Storia e Società; ed infine lo Spagnolo, un modulo in cui gli alunni rileggono e riscrivono fiabe e leggende in un'ottica comparatistica e approfondiscono un classico come il Don Chisciotte per approdare alla creazione di booktrailer e "libri parlanti".



Giovedì 10 dicembre 2020, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani, si è svolta via ZOOM, l'Assemblea Grande delle scuole italiane sui Diritti e le Responsabilità. Argomento principale dell'Assemblea è stata una grande lezione sui diritti umani fatta interamente dagli alunni/studenti di diverse scuole italiane, dall'infanzia alla secondaria di II grado. È stata una preziosa, importantissima, occasione per sviluppare l'educazione civica promuovendo la cultura dei diritti e della responsabilità.

In basso il link sul nostro sito dove vedere i lavori che abbiamo svolto.

[10.12.2020 - La mia scuola per la pace \(sgboscotrentoladucenta.edu.it\)](https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it)



In data 25 novembre 2020, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la scuola secondaria di primo grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta, ha celebrato puntuale, come ogni anno, la ricorrenza con l'attuazione di un progetto in linea con i percorsi curriculari del PTOF "E' questione di legalità" e "Io ho cura". Particolarmente coinvolgente si è rivelato il laboratorio di riflessione e ricerca sul tema del femminicidio, che ha visto protagonisti attivi gli studenti delle classi terze, riuniti sia pure a distanza, in considerazione dell'attuale emergenza epidemiologica, in un incontro corale, sulla piattaforma di Microsoft Teams, che si trasforma per l'occasione in uno spazio sociale di dibattito e confronto su un fenomeno, tristemente noto, da contrastare e combattere a gran voce, perché "l'amore non uccide".

In presenza del Sindaco, Dott. Michele Apicella, e di un'attenta rappresentanza dell'Amministrazione del Comune di Trentola Ducenta, ragazze e ragazzi, in uno spazio globale, hanno sapientemente riflettuto sui dati statistici che ci restituiscono ogni anno a livello nazionale e mondiale numeri allarmanti di omicidi con vittime femminili. Quest'anno, in particolare, i nostri studenti hanno fortemente voluto centrare il focus della riunione sulle vittime che la cronaca definisce "secondarie", ma non minormente lese. Sono i figli delle donne uccise, vittime incolpevoli, che vedono la propria famiglia distruggersi lentamente, spesso testimoni involontari dell'atto di ferocia più subdolo e atroce che ci sia, di una violenza domestica ormai quasi "ordinaria".

Se questa è una vita

Un reading di storie, riflessioni critiche, momenti di drammatizzazione e visione di video. Sullo sfondo l'emozione palpabile di tutti i protagonisti, cristallizzata in un contenitore digitale, che mai come in questa giornata, prende vita e mostra tutta la sua valenza sociale. Risultati del tipo dimostrano che urgono più che mai interventi culturali finalizzati ad abbattere la violenza di genere e la scuola, in questo caso, ha una funzione educativa cruciale. E' necessario che i giovani maturino una presa di coscienza sul fenomeno sin dall'inizio del loro percorso formativo affinché possano interiorizzarlo e in seguito, crescendo, ritrovarlo all'interno del loro bagaglio culturale. E' la consapevolezza della propria identità, dello scarto tra il voler e il dover essere, tra la libera espressione di sé e le aspettative sociali, familiari, relazionali, il terreno su cui può agire il cambiamento della relazione tra i generi. Diventa allora necessario sollecitare un lavoro di riflessione e auto-riflessione, creare momenti dove ragazze e ragazzi possano raccontarsi a partire dai loro vissuti e dalle loro esperienze. Le 'life skills', le competenze della vita e della relazione si apprendono non dal discorso, ma dalla rielaborazione dell'esperienza - poiché solo essa riconduce a sé la responsabilità dei propri gesti e delle proprie parole - e dal confronto con l'esperienza 'altra' - scoprendola ed accettandola nei suoi gesti e nelle sue parole. E' nei luoghi della quotidianità, dell'esperienza, della relazione incarnata che i diritti umani acquisiscono valore e significato, è dall'abitare consapevolmente questi luoghi che si fa esercizio di democrazia e legalità, le cui condizioni si danno se si ha la possibilità di esistere senza che l'altro sia negato nel suo diritto all'esistenza. E i ragazzi della Don Bosco lo colgono, lo intuiscono e se ne fanno, a loro volta, portatori "sani" presso i coetanei.

Minori a Rischio e Devianza Minorile Sicurezza e Legalità



2020
2021

Gli alunni della scuola media San Giovanni Bosco di Trentola Ducenta hanno partecipato il giorno 15 dicembre 2020 all'evento "Minori a Rischio e Devianza Minorile, Sicurezza e Legalità", incontro organizzato dal Lions Club Aversa Città Normanna, con la partecipazione del Presidente Giustino Lunello. Abbiamo avuto l'onore di poter ascoltare persone illustri come il Dott. Graziano Francesco, giudice tribunale di Napoli Nord, che con la sua dettagliata spiegazione ha esposto la nostra Costituzione, pilastro dell'Italia, e le sue leggi riguardo la legalità e libertà. Successivamente ha preso la parola la pedagoga prof.ssa universitaria Iavarone Marialuisa che ha affermato la sua idea della devianza minorile, esponendo il suo libro "Il Coraggio delle Cicatrici", storia molto toccante perché descrive l'aggressione che ha subito suo figlio Arturo da una baby-gang, soprattutto per il linguaggio crudo e reale utilizzato. Abbiamo avuto l'onore di ascoltare il discorso di Gallozzi Vincenzo, primo dirigente della polizia di Stato di Aversa, riguardo il loro operato che danno costantemente alla città e infine la dott.ssa Di Mare Annamaria, vicepresidente dell'associazione Scugnizzi, pilastro per i ragazzi senza regole i quali dopo aver lasciato alle loro spalle un periodo per loro complicato ritrovano la possibilità di ricominciare una nuova vita in ambito lavorativo, grazie a corsi di pizzeria e pasticceria.

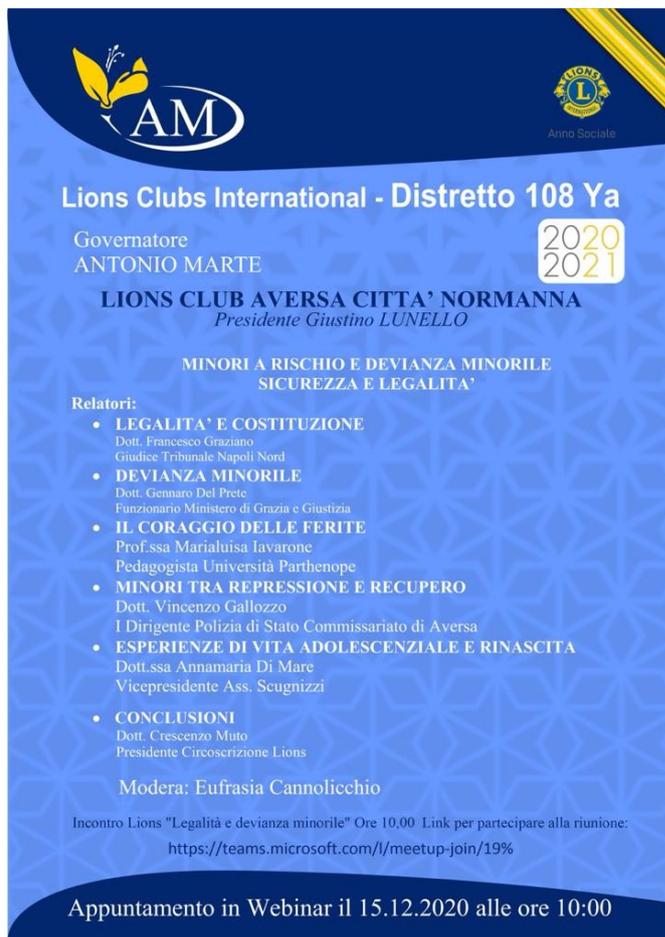
Ringraziamo tutti i relatori che ci hanno dato questa splendida opportunità.

Al giorno d'oggi, molti ragazzi prendono strade sbagliate, strade che vanno contro le norme diseducative, che fanno diventare criminali, irresponsabili, creatori di atti imperdonabili. Ma quali sono veramente le cause? Cosa porta questi ragazzi alla cosiddetta "malavita"?

Ecco le risposte che cerchiamo: probabilmente la voglia di essere più forte degli altri, la voglia di potere, i soldi "facili", conoscenze sbagliate, talvolta una famiglia con precedenti penali. Ma ci sono delle vie d'uscita anche grazie alle associazioni come Scugnizzi, che danno veramente la possibilità di ricominciare totalmente una nuova vita.

Il dott. Muto Crescenzo ha concluso questo interessante evento dicendo:

"Non esistono ragazzi devianti, ma esistono storie e situazioni devianti"



Lions Clubs International - Distretto 108 Ya

Governatore
ANTONIO MARTE

LIONS CLUB AVERSA CITTA' NORMANNA
Presidente Giustino LUNELLO

MINORI A RISCHIO E DEVIANZA MINORILE
SICUREZZA E LEGALITA'

Relatori:

- **LEGALITA' E COSTITUZIONE**
Dott. Francesco Graziano
Giudice Tribunale Napoli Nord
- **DEVIANZA MINORILE**
Dott. Gennaro Del Prete
Funzionario Ministero di Grazia e Giustizia
- **IL CORAGGIO DELLE FERITE**
Prof.ssa Marialuisa Iavarone
Pedagogista Università Parthenope
- **MINORI TRA REPRESSIONE E RECUPERO**
Dott. Vincenzo Gallozzi
I Dirigente Polizia di Stato Commissariato di Aversa
- **ESPERIENZE DI VITA ADOLESCENZIALE E RINASCITA**
Dott.ssa Annamaria Di Mare
Vicepresidente Ass. Scugnizzi
- **CONCLUSIONI**
Dott. Crescenzo Muto
Presidente Circostrizione Lions

Moderata: Eufrasia Cannolicchio

Incontro Lions "Legalità e devianza minorile" Ore 10,00. Link per partecipare alla riunione:
[https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%202021)

Appuntamento in Webinar il 15.12.2020 alle ore 10:00

UNICEF - XXXI Giornata Universale dei Diritti



Con grande gioia il giorno 20 novembre 2020 la nostra scuola ha partecipato alla Celebrazione della "XXXI Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" con il Comitato Regionale Campania per l' UNICEF



FORUM DEI GENITORI

Si è insediato oggi 22 Dicembre 2020, in modalità telematica, il Forum dei genitori, costituito da tutti i genitori rappresentanti di classe.

Detto organismo è nato dalla finalità principe di favorire un reale e concreto coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli della corresponsabilità educativa ed altresì di rappresentare le loro esigenze e le proposte, esprimere pareri sulle iniziative intraprese dalla Istituzione scolastica, partecipare alla definizione dei Regolamenti cardine, condividere i risultati formativi conseguiti, rendere pubblico il bilancio sociale della governance scolastica.

Tra i temi al centro della riunione, i documenti strategici: PTOF/RAV/ PdM, l'inclusione scolastica, il monitoraggio delle desiderata formative, la DDI, la riorganizzazione della scuola in tempo di SARS-CoV-2, il monitoraggio delle competenze iniziali degli studenti, il benessere degli allievi.

Il D.S. Michele Di Martino ha condiviso il Regolamento del Forum che, seduta stante, è stato approvato. Presenti il 70% delle componenti aventi diritto.

LE NOSTRE AZIONI SONO IL NOSTRO FUTURO



Queste manifestazioni sono in linea con quanto previsto dall' art. 1 della legge 207/ 2015 che prevede l'apertura delle scuole al territorio, nonché la promozione

di attività connesse al benessere psicofisico degli allievi, tra cui quelle relative ad una sana e corretta alimentazione e alla promozione di competenze sociali e civiche.

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

«Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre».
Primo Levi

In occasione della ricorrenza della "Giornata della Memoria", il nostro Istituto ha inteso rinnovare il proprio impegno, nel pieno esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e democratica, affinché la "memoria storica" sia un patrimonio trasmissibile di generazione in generazione. Come ben sappiamo, la legge 21 del 20 luglio 2000 ha riconosciuto il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz "Giorno della Memoria", per ricordare la Shoah, invitando a partire dall'anno 2000, le scuole di ogni ordine e grado a programmare attività, occasioni e momenti di riflessione e dibattito. A tal proposito, nel rispetto delle procedure anti Covid, sono state predisposte nelle singole classi attività educative, anche attraverso l'utilizzo di materiali multimediali (visione di filmati, documentari, archivi fotografici, fumetti che ben si prestano ad illustrare idee complesse coniugando parole e immagini), allo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti dei tragici eventi che hanno caratterizzato la Storia, per difendere la memoria del passato, per favorire apprendimenti significativi atti ad educare alla tutela dei diritti umani, al rispetto delle differenze, contro ogni forma di violenza, di discriminazione, di intolleranza, per avviare gli alunni alla costruzione di un giudizio consapevole. Per l'Italia, la meditazione sulla Shoah è un impegno di lungo corso. Il dovere della memoria non può mai limitarsi a un'attenzione occasionale: ricordare significa anzitutto accendere sempre nelle generazioni più giovani la fiaccola della memoria. La scuola come organo costituzionale della democrazia è motore della memoria, perché è nell'oblio e nell'ignoranza che si annidano i pericoli maggiori e poiché, come possiamo trarre dalla saggezza ebraica " il mondo esiste solo per il respiro dei bambini che vanno a scuola", gli alunni della scuola secondaria di primo



grado" San Giovanni Bosco" sono stati sensibilizzati alla pratica di valori e ideali quali fondamentali basilari di Democrazia, di Libertà, di Giustizia e di Pace. Il primo dei nostri valori si chiama civiltà che significa procedere a sostegno dei più deboli legittimando il principio della solidarietà

Il secondo valore significa valorizzare la varietà umana, la ricchezza delle "altre" culture, delle altre lingue, delle altre Fedi. Il terzo valore, infine, indica il dialogo, il confronto, come unici strumenti che possono risolvere i contenziosi umani, proibendo qualsiasi ricorso alla violenza. "Memoria" significa allora scavare nel passato in modo selettivo, per cercarvi non tanto le gesta degli eroi sui campi di battaglia quanto gli esempi di solidarietà e di cooperazione; esempi forse rimasti nell'ombra ma non per questo meno rilevanti, forse al contrario. E' questa infine quella Memoria che può diventare uno strumento di fiducia nel domani.



“Vincere l'indifferenza”: marcia Perugia-Assisi nel nome della pace e della fraternità



In considerazione del progetto curricolare trasversale “Io ho cura 2” e del curricolo di Educazione Civica, i giovanissimi alunni della scuola secondaria di primo grado “San Giovanni Bosco” hanno risposto in modo straordinario con lo sguardo volto a cogliere e mettere in essere idee e messaggi di pace e solidarietà in linea con l’insegnamento dell’Educazione Civica che si propone di contribuire alla “formazione di cittadini attivi e responsabili” e di promuovere “la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri” (Legge 92/2019). “La pace è patrimonio di tutti”: questo è il messaggio chiave lanciato dai giovanissimi alunni della scuola secondaria di primo grado “San Giovanni Bosco”; è una proposta di promozione della cultura della pace che declina la conoscenza reciproca e la solidarietà, locale ed internazionale, quali elementi costitutivi di una società pacifica nonché principi fondanti di azioni di cittadinanza attiva e di volontariato. L’intento è quello di aprire finestre sul mondo, di allargare orizzonti e di cominciare ad intravedere



una società interculturale nella quale ognuno possa trovare spazi di partecipazione per la propria crescita personale, alimentando sentimenti di rispetto, di condivisione e di convergenza della pluralità. Attraverso l’attivazione di laboratori curricolari sui diritti umani a classi aperte e/o chiuse, volti allo sviluppo delle 20 competenze di cittadinanza globale sintetizzate dal Consiglio d’Europa 2016, le classi hanno prodotto molteplici lavori sulle attività svolte: storytelling, videotelling, powerpoint, video, registrazioni sonore e fumetti, cartelloni, disegni, elaborati scritti, poesie. L’entusiasmo e la partecipazione viva e attiva dei ragazzi hanno contribuito alla nascita della presa di coscienza di concetti quali “reciprocità”, “impegno costruttivo”, “sentimento di unità del genere umano”, “spirito di pace” che rimandano all’esigenza dello sviluppo di un atteggiamento, che è propedeutico alla pratica di tali sentimenti e di ogni comportamento ispirato alla pace e alla tolleranza, da intendersi non come passiva sopportazione, ma come accettazione attiva dell’altro. Un percorso educativo alla pace che sia realmente efficace deve far scaturire un’azione concreta di condivisione che superi il semplice donare, ma si fondi sulla reale convinzione del diritto di ogni uomo alla vita e di ogni popolo alla crescita e allo sviluppo morale, sociale ed economico. Tali modi di agire vengono acquisiti, nell’ambito familiare e in quello scolastico, in stretta connessione con sistemi educativi improntati all’accettazione e alla valorizzazione dell’altro, nonché alla promozione di sentimenti di fiducia e di apprezzamento nei confronti degli altri esseri umani, degli animali, della natura. L’educazione alla pace si delinea così come un percorso di educazione interculturale, di educazione alla convivenza civile ed alla solidarietà. La nostra scuola in accordo con la principale agenzia educativa, la famiglia, e con le altre agenzie educative presenti nel territorio vuole divenire il territorio esperienziale in cui i ragazzi, riscoprendo le radici profonde di una comune autentica umanità, possano costruire le prime forme di una mentalità e di una cultura della pace.



Come suggerito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri, la "San Giovanni Bosco" il 16 ottobre 2020 ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, dedicando l'attività didattica al tema di quest'anno:

"Coltivare, nutrire, preservare. Insieme" Le nostre azioni sono il nostro futuro.

I paesi, il settore e la società civile devono far sì che i nostri sistemi alimentari possano coltivare

della Salute: cosa mangiare per rafforzare il sistema immunitario e prevenire il contagio da Coronavirus. L'edizione 2020, infatti, si è svolta in un momento di emergenza sociale e sanitaria molto particolare e delicato per tutta l'umanità. La crisi sanitaria globale del Covid 19 è stata un'occasione per riflettere sulle cose che ci stanno veramente a cuore e sulle nostre esigenze essenziali. Questo periodo di incertezza ha fatto riaccendere in molti di noi l'apprezzamento per qualcosa che spesso diamo per scontato e che molti non possono permettersi: il cibo. Il cibo è l'essenza della vita e il fondamento delle nostre culture e comunità. Garantire l'accesso ad alimenti salubri e nutrienti è e continuerà ad essere una parte essenziale della risposta al Covid 19, in particolare per le persone più povere e vulnerabili del mondo, che sono le più colpite dalla pandemia e dalle conseguenti crisi economiche. In questo momento è più importante che mai riconoscere la necessità di sostenere i "nostri eroi dell'alimentazione", agricoltori ed operatori lungo l'intera filiera alimentare, che a prescindere dalle circostanze, continuano a fornire prodotti alimentari alle loro comunità contribuendo a coltivare, nutrire e preservare il nostro mondo.

Gli alunni delle diverse classi hanno, per questa giornata, realizzato cartelloni, lavori multimediali e si sono impegnati a dare testimonianza e a fare la loro parte per sconfiggere la fame nel mondo.

L'attività progettuale è stata interessante e formativa: gli alunni hanno compreso che il diritto al cibo è un diritto umano basilare e che tutti abbiamo un ruolo da svolgere, dall'incrementare la domanda di cibo nutriente scegliendo alimenti sani, al non mettere da parte abitudini sostenibili, nonostante i tempi incerti. Inoltre, l'attività ha voluto lanciare un messaggio di speranza ed incoraggiare tutti, grandi e piccoli a passare all'azione, ognuno con le proprie forze e secondo le proprie possibilità per raggiungere l'obiettivo Fame zero.



alimenti diversificati per nutrire la popolazione in crescita e preservare il pianeta, insieme.

Il libro di attività proposto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura è stato uno strumento utile per approfondire il tema della Giornata. Per questa occasione i docenti hanno condiviso con gli alunni un momento di riflessione su problematiche quali la povertà, la fame, la malnutrizione, la sicurezza alimentare, nonché sul tema scelto dalla FAO per quest'anno e cioè diffondere la cultura dell'importanza di una dieta sana. Inoltre, gli alunni, guidati dagli insegnanti hanno analizzato le Indicazioni del Ministero



Sportello di Ascolto

IO TI ASCOLTO

Il Ministero dell'Istruzione in accordo con l'Ordine Nazionale degli Psicologi hanno stipulato un protocollo d'intesa per supportare le comunità scolastiche ed aiutarle in questo difficile periodo di emergenza.

Nell'ultimo anno siamo stati tutti costretti a cambiare: un cambiamento veloce, forzato, strano, a tratti incomprensibile. Il Covid-19 ci ha portati a rivedere e riscrivere velocemente il nostro modo di vivere, di fare relazioni, di programmare, di organizzare ovvero ci ha spinti a mutare in tutto. Certamente queste novità hanno interessato e riguardato anche il mondo della scuola che è stata costretta ad una rivoluzione nel metodo di insegnamento, didattico ed educativo. Tuttavia, la mente umana fa fatica ad accettare i cambiamenti e, se a questo aggiungiamo tutto il tumulto di emozioni che ci stanno attraversando, la fatica e lo stress sono i risultati più evidenti che sperimentiamo ogni giorno. Per questo motivo il Ministero dell'Istruzione in accordo con l'Ordine Nazionale degli Psicologi hanno stipulato un protocollo d'intesa per supportare le comunità scolastiche ed aiutarle in questo difficile periodo di emergenza. In ogni scuola è stato previsto il supporto di uno psicologo e con grande onore ed onere sarò io a svolgere questo compito nella vostra scuola. Con il Dirigente scolastico e il DSGA abbiamo organizzato un servizio che potesse supportare tutti: alunni, docenti, personale amministrativo e ATA e i genitori. Tutti siamo duramente colpiti in questa fase pertanto è importante per tutti avere uno spazio di riflessione e condivisione. Sarà attivo fino al 30 giugno uno sportello di ascolto aper-

to a tutti (alunni, genitori, docenti e personale tutto) e sarà possibile prenotarsi inviando un messaggio al mio numero 3441825626 e vi sarà dato un appuntamento. Per gli alunni l'accesso allo sportello avverrà solo dopo che i genitori avranno firmato il modulo di consenso che vi fornirò quando chiederete l'appuntamento. Oltre allo sportello, ogni mese

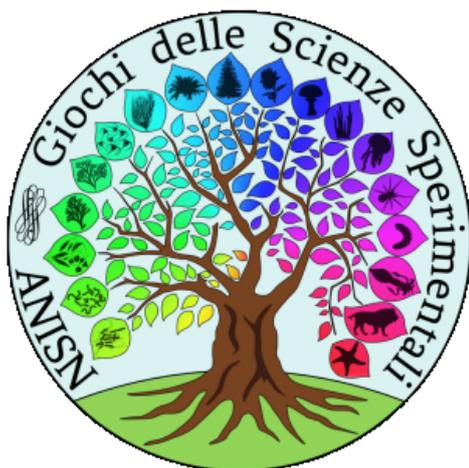


terrò con i genitori degli incontri di riflessione e condivisione sulla genitorialità, l'adolescenza, comunicazione,

emozioni, inclusione al tempo del Covid-19. Sempre mensilmente verrà calendarizzato un incontro di formazione/riflessione con il personale docente e il personale ATA e amministrativo. Anche con gli alunni, divisi per anno (prime, seconde e terze) mensilmente terrò uno spazio di confronto e condivisione. Tutti gli incontri saranno programmati mensilmente e ne avrete notizia tramite il sito della scuola e il Registro Elettronico. Non abbiate timore di condividere ciò che vivete, condividere ci aiuta ad alleggerire il peso che viviamo quotidianamente e magari insieme possiamo dare un senso meno doloroso a ciò che stiamo vivendo. Vi aspetto!

Dott.ssa Mariella Bove

Giochi delle Scienze Sperimentali



Il giorno martedì 23 febbraio 2021 si è svolta la fase d'Istituto dei Giochi delle Scienze Sperimentali organizzati dall'ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di

Scienze Naturali) e rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Hanno partecipato tre alunni per ogni classe terza individuati dai rispettivi docenti di scienze. La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato anche in considerazione dei seguenti aspetti:

- 1) Il ruolo fondamentale assolto dalla scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO per la cultura scientifica di base e per la formazione della PERSONA.
- 2) I risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani.
- 3) Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze che il MIUR ha già attivato per le scuole superiori (decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e DDG 25 febbraio 2010).
- 4) L'opportunità di esplicitare l'innovazione e allo stesso tempo di offrire ai docenti che partecipano all'iniziativa occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze professionali.

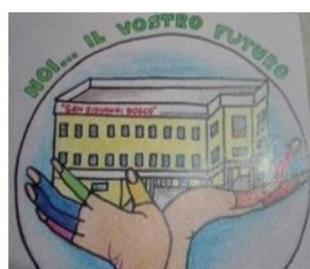
I giochi consistono in prove scritte costituite da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la

capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare i proporre soluzioni.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.anisn.it

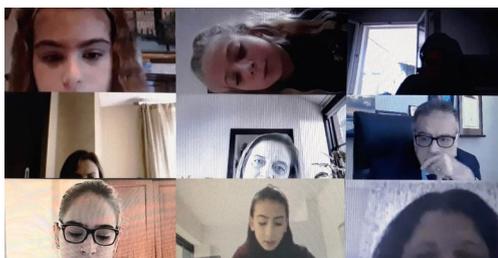
Parlamento studentesco d'Istituto a.s. 2020/2021

Il Parlamento studentesco è un esempio di partecipazione alla governance della scuola, un'esperienza vissuta di cittadinanza attiva, una sperimentazione significativa di democrazia partecipata. Nato nell' a.s. 2014/15 con lo slogan "Noi... il vostro futuro", si è costituito come componente del Patto territoriale "A piccoli passi" con l'alta finalità di aiutare gli studenti a sviluppare un impegno ragionato nei confronti



di quei valori e di quei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia costituzionale nonché potenziare le Non cognitive skills character.

La San Giovanni Bosco partecipa a Libriamoci e legge Rodari.



La settima edizione di **Libriamoci. Giornate di lettura nelle**

scuole, anche in quest'anno straordinario, ha portato dal 16 al 21 novembre 2020 la voce dei libri fra i ragazzi e le ragazze impegnati nella didattica a distanza, proponendo un tema istituzionale, Positivi alla lettura: «nell'anno in cui l'aggettivo "positivo" ha purtroppo assunto connotati contrari al suo significato, l'incoraggiamento è a mettere l'accento sui grandi benefici che derivano da una prolungata e più che raccomandata "esposizione" ai libri e agli incredibili mondi che contengono». L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva, svincolati da ogni genere di valutazione. In un momento di particolare difficoltà e sfida per studenti e insegnanti, la Scuola Media San Giovanni Bosco, come negli scorsi anni, ha aderito a questa iniziativa in linea con le priorità del RAV. Gli alunni delle classi prime hanno continuato il percorso con l'iniziativa di Libriamoci di avere nelle scuole un lettore volontario, il professore Giovanni De Lucia, ed è stata scelta

come tematica "Contagiate... dalle favole di Rodari". I ragazzi hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa e si sono cimentati nella lettura a voce alta delle favole di Rodari. L'incontro con il lettore si è tenuto Giovedì 19 novembre 2020, in videoconferenza utilizzando la piattaforma Teams. Il progetto è stato coordinato dalla Prof.ssa Angelina Tartaglione e dalle professoresse Concetta Garofalo, Imma Romano e Amalia Scalzone, referenti del progetto lettura.

L'iniziativa è stata inserita nella Banca dati sul sito Libriamociascuola.it.



**libriamoci
a scuola**



SCUOLAPERTA SGB Magazine

Scuola Secondaria Statale di 1° grado
"San Giovanni Bosco"

Trentola Ducenta - Caserta

Editore

Dirigente Scolastico
Prof. Michele Di Martino

Docenti referenti

Francesco Gargiulo
Alessandra Molinaro



Si ringraziano tutti gli alunni e i colleghi che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero.